

AGORA VOX

Il cittadino fa notizia

Italia

[Home page](#) > [Tempo Libero](#) > [Recensioni](#) > "Nato a Casal di Principe": una storia di rabbia e di amicizia di [Francesco Raiola \(sito\)](#)

venerdì 30 novembre 2012 - [0 commento](#)

Mi piace

6

Tweet

1

"Nato a Casal di Principe": una storia di rabbia e di amicizia



Ci sono posti che appaiono in quelle **cartine geografiche della cronaca** che sono i giornali solo quando, pur essendo l'ordinarietà un lusso, ci scappano i morti ammazzati. Se **al di fuori dalle logiche criminali**, anche meglio. Un velo che si squarcia una prima volta, storie che raccontano una nazione (non solo una parte di essa), ma che escono dalle pagine della cronaca locale per approdare su quelle nazionali solo sporadicamente, per poi **ritornare mestamente nelle ultime pagine dei nazionali** e restare nell'oblio fino alla prossima indignazione che riuscirà a rompere la barriera del silenzio.

Succede in questi giorni con **Scampia** (ma è ciclico, come abbiamo detto), successe con **Gomorra** e con **Casal di Principe**, paese del casertano che fino ad allora era quasi sconosciuto agli occhi della maggior parte del nostro paese. Anche Casale torna sulle prime pagine solo in caso di arresti o anniversari di morte (come quella di **Don Peppino Diana**) o il recente arresto di **Giuseppe Iovine**, fratello del boss Antonio.

"Si chiama Amedeo Letizia, ha quarantasei anni e adesso è un produttore cinematografico. A Roma. A Casal di Principe, invece, avrebbe potuto essere un boss, un cadavere, un latitante, un ergastolano".

È la presentazione che **Paola Zanuttini**, giornalista di *Repubblica*, fa di **Amedeo Letizia** nel libro "[Nato a Casal di Principe](#)" (minimifax, 163 pp, 12€). Un libro che dovrebbe essere la storia di Letizia, appunto, nato a Casale, legato visceralmente a quel paese ma emigrato a un certo punto a Roma dove ha cominciato un percorso che si intreccia con la sua storia personale. Sì, perché questo libro non è solo la storia di Amedeo, ma è anche la storia di un paese che è diventato sinonimo di camorra, quella di una famiglia perbene che è finita nella criminalità, quella della **ricerca della verità** sulla scomparsa di un ragazzo che si era spinto un po' troppo in là ed è stato inghiottito da quella che piangere un corpo. **Una storia di rabbia**, insomma, ma anche, in un

"No. A Casal di Principe non c'era niente d'innocente. Anche noi casalesi eravamo normali e i pazzi eravate"

AgoraVox sei anche tu

AgoraVox è il primo sito partecipativo d'Europa. Vuoi scrivere anche tu per noi? Registrati e mandaci i tuoi articoli. Racconta quello che vedi e non va nelle tue città.



coetanei, ha due sorelle e due fratelli - lui è il mediano - un padre che ha tirato su e porta avanti l'azienda, che è amico d'infanzia (appunto) di Antonio Iovine e una **madre che adora leggere le storie dei santi** ed è la colonna portante della famiglia. Insomma una storia come potrebbero essercene tante, ma a volte è il contesto, come abbiamo detto, a fare la differenza. E così il padre ha dovuto tenere a bada "amici" che chiedevano favori, e lui e il fratello maggiore hanno combinato qualche guaio.

Lui se l'è cavata, il fratello, invece, che ha alternato il seminario, la lontananza dal paese a pistole rubate, assalti ad armerie e **carcere**, una notte è stato portato via, **sicuramente ucciso** (nonostante l'inadeguatezza delle indagini, come riporta la Zanuttini in alcune pagine amare – che farebbero sorridere se non conoscessimo la tragedia che si sta raccontando – sull'inettitudine e l'ignoranza di chi quelle indagini le ha portate avanti) e il cui corpo non è stato mai trovato. Ma le tragedie per la famiglia Letizia non potevano finire qua e così dopo la scomparsa del fratello maggiore **a morire è anche quello minore**, quello con la testa "più a posto". Un incidente d'auto mentre dopo molta insistenza aveva avuto il permesso di guidare la Porsche del fratello scomparso. E così Amedeo si trova a dover fronteggiare **tragedie personali e difficoltà natali**, cercando di sfogare la rabbia atavica che si porta dentro.

A salvarlo sarà il cinema, anzi prima di tutto saranno i **fotoromanzi** di cui diventa protagonista, e che gli permettono di allontanarsi da Casale e approdare a Roma. Da quel momento il ritorno al paese diventa solo il **pretesto per fare i conti col proprio passato** e non differisce da ciò il suo viaggio con la Zanuttini, presenza forte nel libro che però riesce a non mettere da parte i protagonisti di questa storia. La giornalista si mette continuamente in gioco sia con Letizia che col lettore riuscendo a portare avanti un discorso che non perde mai il punto.

Il primo pensiero - o paura, piuttosto - non lo nascondo (benché abbiamo imparato, negli anni, a conoscere la minimum) era quello di avere tra le mani una semplice costruzione di marketing (forse è il titolo a sviare), ma fin dalle prime pagine, fortunatamente, ci si ricrede e **la storia di Letizia diventa paradigmatica di quella di tanti ragazzi che crescono in terra di Camorra**. Alcuni hanno la possibilità di scegliere, per altri quella scelta è un lusso che non ci si può permettere. Letizia ha avuto quella possibilità, un po' se l'è cercata e un po' gli è capitata, ma è quando dice che "non è automatico che se nasci a Casale diventi camorrista", frase scontata nella sua ovvietà, che ci si rende conto di come alla fine possa essere un riassunto perfetto per questa storia.

Il libro sarà presentato questa sera alle 18 alla Feltrinelli Express di Piazza Garibaldi di Napoli. Saranno presenti gli autori e modererà l'incontro Piero Sorrentino, scrittore e conduttore della trasmissione Zazà di Radio Tre.

Ti potrebbero interessare anche

L'arresto di Antonio Iovine - Video e Articolo

Quel giorno che la camorra uccise mio padre: intervista a Gennaro del Prete

Qualche

Arrestato Iovine: complimenti Roberto

Casal di Principe: bene confiscato devastato nella notte. Quelle notizie che non...

AGORA **AgoraVox Italia** su Facebook



Mi piace 19.146

di [Francesco Raiola \(sito\)](#)

venerdì 30 novembre 2012 - [0 commento](#)

Mi piace

6

Tweet

1

AgoraVox sei anche tu!

AgoraVox sei anche tu

AgoraVox è il primo sito partecipativo d'Europa. Vuoi scrivere anche tu per noi? Registrati e mandaci i tuoi articoli. Racconta quello che va o non va nella tua città.

OK

AgoraVox Italia su Facebook

19.146

AgoraVox Italia piace a 19,146 persone.

Francesca

Clelia

MimiWalks

Elena

Monica

Mario

Grazia

Davide

Roberto

Davide

Marialucia

No Tav

Adriana

Makka

Tamara

Vito

Eleonora

Jacopo

Matteo

Comitato Te

Plug-in sociale di Facebook

Parole chiave

[Camorra Casal di Principe](#) [Letteratura](#) [Libro](#)

Aggiungi AgoraVox sei anche tu!

AgoraVox sei anche tu

AgoraVox è il primo sito partecipativo d'Europa. Vuoi scrivere anche tu per noi? Registrati e mandaci i tuoi articoli. Racconta quello che va o non va nella tua città.

OK